

Episodio di Rocca San Casciano (FC), 30 luglio 1944

I.STORIA

| Località | Comune | Provincia | Regione |
|--------------------------------------|--------------------|--------------|----------------|
| Vigne di Ravacchiello/Fossa Ridaccio | Rocca San Casciano | Forlì-Cesena | Emilia-Romagna |

Data iniziale: 30/07/1944

Data finale:

Vittime decedute:

| Totale | U | Bambini (0-11) | Ragazzi (12-16) | Adulti (17-55) | Anziani (più 55) | s.i. | D. | Bambine (0-11) | Ragazze (12-16) | Adulti (17-55) | Anziane (più 55) | S. i | Ign |
|--------|---|----------------|-----------------|----------------|------------------|------|----|----------------|-----------------|----------------|------------------|------|-----|
| 1 | 1 | | | 1 | | | | | | | | | |

Di cui

| Civili | Partigiani | Renitenti | Disertori | Carabinieri | Militari | Sbandati |
|--------|------------|-----------|-----------|-------------|----------|----------|
| 1 | | | | | | |

| Prigionieri di guerra | Antifascisti | Sacerdoti e religiosi | Ebrei | Legati a partigiani | Indefinito |
|-----------------------|--------------|-----------------------|-------|---------------------|------------|
| | | | | | |

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

- Simoni Mario, nato a Castelfranco di Sopra (AR) il 01/12/1907. Civile.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Nel luglio 1944, Simoni, originario della provincia di Arezzo, era stato rastrellato dai tedeschi per essere deportato come lavoratore e si trovava in un campo temporaneo per la raccolta della manodopera allestito nel foro Boario alla periferia di Rocca San Casciano (FC). Il 30 luglio 1944 Simoni tentò di fuggire con altri quattro uomini, tre dei quali riuscirono a scappare e uno fu ripreso immediatamente. Mentre fuggiva, Simoni si trovò in un punto di terreno scoperto in località Vigne di Ravacchiello (o Fossa Ridaccio) e fu colpito da una raffica di fucile mitragliatore sparata da un ufficiale tedesco addetto alle postazioni della contraerea che si era unito agli inseguitori. Il corpo fu inizialmente lasciato sul posto coperto da frasche e poi fu sepolto nel cimitero di Rocca San Casciano.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con colpi d'arma da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Esecuzione.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Ufficiale tedesco della contraerea.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni**Note sulla memoria****IV. STRUMENTI****Bibliografia:****Fonti archivistiche:**

- AISPER, Fondo Commissione parlamentare d'inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti (Armadio della vergogna), 4 Docc. consegnati maggio 2009, doc. 44/1, f. 54, Legione territoriale Carabinieri di Bologna, Compagnia di Forlì, *Specchio delle violenze commesse dai tedeschi e dai fascisti contro le popolazioni civili*, 18 febbraio 1945 e ff. 57-58, allegato interrogatorio del testimone Pini Michele, 12/02/1945.

- AISRFC, Eccidi, b. 5, fasc. 6, sfasc. 1.

Sitografia e multimedia:**Altro:****V. ANNOTAZIONI****VI. CREDITS**

Istituto per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Forlì-Cesena

Miro Flamigni

Database CPI

Autore della scheda: Roberta Mira